



ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE
Elisabetta “ Betty” Pierazzo

Via G. B. Rossi, 25 - 30033 Noale (VE) - Tel. 041/5826311 - Fax 041/5800889
C.F. 90159450270 - Cod. mecc. VEIC86600A - C.U.U. UF4HRD
VEIC86600A@istruzione.it - VEIC86600A@pec.istruzione.it - www.icnoale.edu.it



ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2021/22; 2022/23; 2023/24

Elaborato a norma della Legge 107/15, art.1 c.14/4

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 275/99 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il R.A.V. il PTOF d'Istituto attualmente in essere

VISTI gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

PREMESSO CHE

- a) la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (anche denominato P.T.O.F) ai sensi sulla base di tali linee di indirizzo;
- b) l'obiettivo del documento è fornire indicazioni orientative sui contenuti indispensabili e sugli obiettivi strategici da perseguire nella pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione;

TENUTO CONTO

1. del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire la storia e l'immagine dell'I.C. "Pierazzo" di Noale;
2. del periodo pandemico e dell'emergenza sanitaria vissuti a partire dal 2020, con le importanti conseguenze di impatto psicologico e organizzativo che ne sono conseguite;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

organo chiamato ad integrare e ad aggiornare il Piano dell'offerta formativa per il triennio scolastico

2021/22, 2022/23 e 2023/24

Il Piano dell'offerta formativa definisce l'identità della scuola, costituendo il riferimento per una pianificazione della progettazione educativa, didattica e metodologica in grado di valorizzare le risorse umane, materiali e strutturali della scuola, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri di una istituzione scolastica.

Per la stesura del PTOF, pertanto, si dovrà partire da un'adeguata analisi del contesto in cui l'Istituto opera, anche in riferimento all'impatto psicologico e organizzativo operato dalla pandemia da Covid 19 negli ultimi due anni e ancora in corso, per giungere a delineare gli elementi strategici e irrinunciabili per definire l'identità dell'Istituto nel momento presente e nel suo divenire.

1. OB.: favorire la ripresa dell'attività scolastica in presenza facendo tesoro dell'impatto che ha avuto la pandemia sulla scuola

a) Punto di partenza: ABBIAMO VISSUTO UN MOMENTO "CRITICO"

Di certo le restrizioni legate alla pandemia hanno inciso sulla modalità di realizzazione della pratica didattica e probabilmente anche sulla sua qualità; d'altro canto si sono introdotte nuove forme di rapporto educativo (mediate dall'uso di strumenti tecnologici) e nuove forme di adattamento e solidarietà, preziose per sostenere una capacità di resilienza diffusa.

Certamente il lungo periodo pandemico ha avuto riflessi anche sui processi evolutivi dei ragazzi e sull'auto-percezione di alunni, docenti e famiglie. Come affrontare il disagio e rielaborare il vissuto?

Le emozioni negative legate alle incertezze vissute dagli alunni, dai docenti, dai genitori hanno lasciato alcuni strascichi:

- Sul piano psicologico, emotivo e relazionale: aumento di stati ansia, reazioni emotive esagerate, stili di relazione più tesi, ritiro sociale...
- Sul piano degli apprendimenti: demotivazione, lacune da colmare, incertezze operative...

b) Punto di arrivo: STIAMO VIVENDO UN MOMENTO "GENERATIVO"

Se tutto ciò è vero, dobbiamo però riconoscere che la scuola e i suoi protagonisti hanno saputo esprimere una grande capacità di resilienza; è importante far forza su di essa, valorizzando quanto appreso dall'esperienza vissuta. Questi gli obiettivi per il triennio, facendo tesoro di quanto vissuto:

- riprogettare l'attività educativo/didattica;
- valorizzare la didattica digitale integrata;

- ripensare agli spazi e agli ambienti di apprendimento (giardini, atri, aule attrezzate...);
- riprendere le buone prassi degli accordi di team e della stesura del patto educativo con le famiglie, per dare il giusto “imprinting” alle classi, a partire dalle prime, in ingresso.

Per passare in modo concreto dal punto a) al punto b) e procedere nel percorso di crescita, dobbiamo tenere in considerazione 4 dimensioni, che rappresentano altrettanti possibili percorsi di lavoro:

1. **IL SÉ:** riconoscere il bisogno di relazione, di senso, di “abbraccio della ferita”; ciò significa anche bisogno di rieducare alla percezione della propria interiorità, del bisogno dell’altro, educare ad uno stile di relazione corretto, empatico. **Esempi di lavoro:** educazione del respiro (anche attraverso tecniche di rilassamento, meditazione, esercizio aerobico ...); percorsi sulla gestione delle “emozioni”, dare feedback ad alunni e docenti sulle loro abilità emotive; pet therapy; percorsi sulla sana alimentazione....
2. **LO SPAZIO:** ripensare lo spazio da vivere (aula, spazi comuni, corridoi...). E’ importante guardare lo spazio scolastico chiedendosi: “Quale rapporto esiste tra pedagogia, architettura e design? In quali luoghi oggi i ragazzi possono veicolare e metabolizzare emozioni *negative e positive*?” **Esempi di lavoro:** valorizzare e riqualificare gli ambienti scolastici, ripensare al setting della classe introducendo piante, rimodulando l’arredo delle aule e/o delle aree comuni. Pensare a “classi green” sia all’interno che all’esterno, valorizzando i giardini con orti didattici e/o sinergici. Infine è importante riflettere sul ruolo dello spazio vissuto dagli alunni nell’extrascolastico e dialogare con esso.
3. **IL TEMPO:** riappropriarsi del tempo da vivere. giardino Si rileva un deterioramento della capacità di *attenzione e di recupero dell’affaticamento*. Ciò chiede una riflessione anche sulle richieste didattiche: quali sono veramente “utili”? Cosa crea eccessivo affaticamento mentale? **Esempi di lavoro:** Prevedere attività didattiche e progettualità che prevedano tempi per “pause attive” e distensive, di respiro, movimento; riflettere sul “Diritto alla disconnessione” per alunni e adulti, evitando attività didattiche che richiedano tempi lunghi di collegamento online, rispettando i tempi previsti da dedicare alla lezione (sia frontale che on-line), evitando comunicazioni di lavoro al di fuori degli orari scolastici, se non strettamente necessari.
4. **I SAPERI:** raggiungere i traguardi di competenza previsti nel curriculum. **Esempi di lavoro:** attivare - e favorire la partecipazione - a percorsi di ricerca/azione su metodologie e didattiche per competenze, oltre che sulla valutazione per competenze; stimolare una pratica didattica attiva e maggiormente laboratoriale; promuovere strategie cooperative.

2^ OB.: Favorire l'accoglienza e il benessere a scuola – Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza

E' sempre stato obiettivo primario del nostro Istituto porre le esigenze dell'alunno e delle persone che operano nella scuola al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

Il Piano deve essere attento a prevedere adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. **Esempi di lavoro:** mantenere un'organizzazione dell'orario scolastico che permetta di individuare e progettare percorsi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti; progettare esperienze da realizzare anche nell'extrascolastico, funzionali al recupero della motivazione allo studio e dell'autoefficacia; favorire la collaborazione con realtà associative del territorio sensibili al tema dell'inclusione e della multiculturalità; attuare le buone pratiche previste nei protocolli di accoglienza in essere; contrastare il disagio e le disuguaglianze socio-culturali, attraverso la partecipazione alle azioni previste dal Progetto "Rete Minori" di cui si sta avviando, con i servizi sociali di Noale, l'aggiornamento, in collaborazione anche con il Garante dei Minori.

Le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il Piano di Miglioramento, con attenzione prioritaria alla realizzazione di azioni che favoriscano l'acquisizione di competenze di cittadinanza, mantenendo un monitoraggio attento sulle situazioni più a rischio (con segnalazione precoce, attenta e preventiva).

Il "Piano di formazione triennale" prevede, in tal senso dei percorsi di aggiornamento sull'inclusione, sulla gestione delle emozioni, sul linguaggio dei segni (LIS).

3^ OB.: Raggiungimento di buoni risultati scolastici – Sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza

In questi anni è stato elaborato un complesso e completo curricolo verticale, articolato in tutte le sue aree, in grado di supportare i docenti nella corretta pianificazione della proposta formativa, compresa la nuova attenzione all'educazione civica.

A fronte della particolare esperienza vissuta in questi anni, si rende necessario porre attenzione anche al «Piano rigenerazione scuola», per un'educazione sostenibile e una transizione ecologica e culturale che sono obiettivi primari per il nostro Paese, per l'Europa e il mondo intero. In tal senso vanno progettati percorsi e compiti autentici.

Al fine di verificare, mantenere e migliorare i risultati scolastici, è in corso l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni strutturate per la scuola primaria e secondaria.

Esempi di lavoro Progettare U.D.A. e progettualità condivise per favorire:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo); intese soprattutto come competenze comunicative, con attenzione anche a quelle giornalistiche;

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle discipline artistiche, sportive e musicali;
- il potenziamento delle competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, sensibile alla salvaguardia dell'ambiente e alla relazione con l'altro, anche in chiave multietnica;
- l'educazione alla pace, per la prevenzione della violenza, di qualsiasi genere, del bullismo e del cyber bullismo.

Tali obiettivi verranno perseguiti nella normale pratica didattica, valutando anche la possibilità di realizzare interventi progettuali nell'orario extrascolastico.

Il "Piano di formazione triennale" prevede, in tal senso:

- attività di ricerca-azione;
- percorsi didattico-formativi verticali, dalla scuola dell'Infanzia (traendo stimolo da quanto emerso nel RAV Infanzia), fino all'uscita dalla scuola secondaria;
- sperimentazione di approcci laboratoriali, innovativi e forme di apprendimento collaborativo, maggiormente capaci di rispondere ai bisogni educativi personalizzati degli studenti e che prevedano un rinnovo anche degli ambienti di apprendimento;
- favorire una restituzione puntuale dei dati Invalsi, valorizzandoli per una maggior efficacia dei percorsi formativi

4^ OB.: favorire il dialogo col territorio attraverso progetti condivisi e sviluppo di una capacità di resilienza diffusa

La scuola costituisce di per sé un soggetto istituzionale che si pone come punto di riferimento culturale, civile e sociale nel contesto della comunità nella quale opera: famiglie, Amministrazione Comunale, realtà socio-sanitarie, associative e professionali presenti.

Tale presenza va curata con particolare attenzione, poiché la scuola può e deve porsi come opportunità e volano di crescita educativa per tutta la società. **Esempi di lavoro:** sostenere la presenza attiva dei genitori, in dialogo con la scuola (es. Comitato genitori; comitato mensa...); favorire forme di collaborazione con il territorio; predisporre questionari di gradimento dell'offerta formativa e attività di rendicontazione sociale.

5^ OB.: Dall'informatizzazione dei processi amministrativi, alla loro condivisione e accessibilità – gestione progettualità legate al piano di ripresa e resilienza

Si può considerare ormai completata la transizione dal vecchio sistema di gestione delle procedure amministrative, al nuovo sistema digitalizzato, che ha visto impegnata la segreteria in modo intensivo. Ora, anche per il carico di lavoro trasferito dagli Uffici Scolastici superiori e per l'aumento di progettualità legate al "Piano nazionale di ripresa e resilienza", si aprono nuove prospettive di lavoro e di miglioramento.

Le azioni da prevedere per l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio sono:

- favorire la condivisione delle pratiche tra i diversi uffici (alunni, docenti, contabilità, protocollo), per garantire un'efficace gestione delle stesse anche in assenza del titolare dell'incarico;
- gestione finanziaria di progetti provenienti da PON, da finanziamenti Ministeriali, Regionali o da Enti e Associazioni, con attenzione al coordinamento tra gli aspetti amministrativi e quelli didattici;
- migliorare il dialogo con l'utenza, anche attraverso una maggior fruibilità e trasparenza del sito web
- favorire un'adeguata formazione del personale A.T.A., sia sotto il profilo tecnico che relazionale, anche per migliorare la gestione della comunicazione con l'esterno, soprattutto per chi opera allo sportello.

Conclusioni

Il Piano triennale dell'O.F. dovrà essere steso entro il **me­se di dicembre 2021** e approvato nel Collegio dei docenti del 15 dicembre p.v.

Consapevole dell'impegno che ogni nuovo adempimento comporta per il Collegio Docenti e nel contempo della serietà e della responsabilità con cui questo Collegio si fa carico dei diversi compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il costante miglioramento della scuola.